



INTRODUZIONE

Il bilancio sociale della cooperativa Abantu è stato redatto allo scopo di raggiungere e portare a termine tre obiettivi principali:

- rafforzare la percezione pubblica dell'importanza delle azioni della cooperativa e dare maggiore visibilità all'attività svolta, in modo da accrescere la propria legittimazione, il radicamento nella comunità locale di riferimento e il consenso a livello sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholder*;
- restituire ai soci, ai dipendenti e ai collaboratori una fotografia importante del ruolo fondamentale del proprio lavoro quotidiano ed il valore del loro impegno.

1. IDENTITÀ

LA MISSION

La mission di Abantu società cooperativa sociale consiste in:

- promuovere il lavoro dei soci ovvero favorire l'integrazione sociale e lavorativa, attraverso la valorizzazione e la partecipazione diretta delle persone;
- incoraggiare l'auto-organizzazione dei cittadini con un'attenzione particolare ai Servizi alla persona e alla comunità al fine di raggiungere un accrescimento dei servizi stessi e lo sviluppo della comunità di riferimento;
- favorire proposte di tipo formativo e culturale per lo sviluppo e l'approfondimento di tematiche e problematiche sociali;
- prevenire e contrastare l'esclusione sociale allo scopo di assicurare una partecipazione attiva ed effettiva di ogni cittadino alla vita della società;
- valorizzare l'impresa sociale attraverso la sua capacità di investire e innovare;
- promuovere e attuare politiche di economia etica e *green*.

Nel corso del secondo semestre 2020 Abantu ha attivato il settore B attraverso l'incorporazione di Cartiera società cooperativa sociale. Dal 2020 dunque Abantu è cooperativa sociale di tipo A+B ed è impegnata sia nell'erogazione di servizi sia in attività produttiva, scegliendo, seppure in un anno così difficile a causa dell'emergenza mondiale pandemica da Covid -19, di investire sempre più nell'accompagnamento al lavoro.

SEDI

La sede legale di Abantu è posta in Via Gamberi 4 a Sasso Marconi. A maggio 2017 sono stati inaugurati i nuovi uffici a Bologna in via Boldrini 14/G. Nella sede di Bologna, condivisa con la cooperativa sociale Lai-momo, si svolge il lavoro di back-office, formazione e progettazione, nonché le attività rivolte ai beneficiari nell'ambito dei servizi erogati dalle cooperative. Alcune progettualità vengono invece svolte presso le sedi dei committenti, in particolare le amministrazioni comunali.

L'apertura di una sede operativa a Bologna ha migliorato le condizioni di lavoro dei dipendenti e favorito l'erogazione dei servizi alle persone in carico, grazie alla sua posizione nella città. Infatti, essa è facilmente raggiungibile in bicicletta dai lavoratori residenti in città, in treno o in bus dai comuni dell'area metropolitana essendo situata a 200 mt dalla stazione centrale e a 500 mt dall'autostazione delle corriere, ed è vicina agli uffici della Questura e di altri servizi di riferimento. Inoltre, è diventata un punto di riferimento nel cuore della città, in cui le cooperative hanno organizzato diversi eventi culturali aperti al pubblico.

Purtroppo, anche nel 2021, l'emergenza pandemica da COVID-19 e le disposizioni normative connesse, hanno ridotto l'utilizzo delle sedi limitando fortemente le attività in presenza. Abantu ha mantenuto lo strumento dello **smart working** introdotto nel 2020, per tutti i dipendenti del settore A, favorendone l'utilizzo e al contempo promuovendo modalità di vicinanza e raccordo tra i dipendenti attraverso dispositivi tesi a favorire il lavoro di gruppo, lo scambio e il confronto anche con l'ausilio di apposite piattaforme web.

La sede dell'attività del settore B è situata a Lama di Reno, Marzabotto, in via Lama di Reno, 34 ed è stata utilizzata regolarmente secondo le disposizioni vigenti.

LA STORIA, IL CONTESTO SOCIALE E I VARI AMBITI DI ATTIVITÀ

Abantu società cooperativa sociale, nata il 13 marzo 2013, fino al 31 maggio 2020 era composta da 8 soci persone fisiche e da 1 socio giuridico. Abantu nasce dall'iniziativa di Lai-momo società cooperativa sociale e da una parte dei lavoratori di quest'ultima, che si sono organizzati autonomamente con l'intento di creare una realtà a sé stante specializzata sul settore socioeducativo, perseguendo la realizzazione dei progetti o dei servizi inerenti le attività socio-educative in cui Lai-momo società cooperativa opera con profitto avendo creato nel tempo una rete di competenze, capacità, professionalità.

A partire dal 2017 e con più efficacia nel 2018 e nel 2019, l'azione di Abantu si è distinta per una focalizzazione prevalente sulle attività relative all'accompagnamento al lavoro e alla mediazione culturale.

Dal 1° settembre 2020, con l'attivazione del settore B attraverso l'incorporazione di Cartiera, Abantu conta 17 soci, 15 persone fisiche, da 1 socio giuridico e 1 socio sovventore.

Il nome **Abantu** deriva da un proverbio xhosa che recita: “Ubuntu ungamntu ngabanye abantu”, ovvero, “le persone sono persone grazie al rapporto con gli altri” (people are people through other people).

CONTESTO SOCIALE E AMBITO DI ATTIVITÀ

La cooperativa sociale Abantu è orientata in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di adulti, giovani e minori interessati da ogni forma di disagio, emarginazione ed esclusione sociale – con attenzione particolare alla popolazione immigrata presente sul territorio nazionale; richiedenti asilo e rifugiati; vittime di torture; vittime della tratta; ragazzi, minori e donne con problemi socio-culturali o comunque facenti parte delle categorie svantaggiate; portatori di disabilità minori e adulti.

Per poter raggiungere questi obiettivi Abantu si è impegnata a contribuire allo sviluppo del terzo settore integrando la propria attività con quella di altri enti cooperativi, di associazioni di volontariato, di federazioni locali e/o nazionali, promuovendo ed aderendo a consorzi.

IL SISTEMA DI GOVERNANCE E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La cooperativa è governata da un'Assemblea dei soci e da un Consiglio di amministrazione.

L'**Assemblea dei soci** è il cosiddetto “organo sovrano”. Ad essa sono ricondotti i poteri fondamentali dell'impresa come l'approvazione del bilancio d'esercizio, la nomina delle cariche sociali ed eventuali modifiche allo statuto.

Il **Consiglio d'amministrazione** è l'organo amministrativo, composto da un numero di 3 consiglieri, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci. Attualmente il consiglio è formato da 3 componenti, di cui 1 socio lavoratore.

Membri del cda

Andrea Marchesini Reggiani, presidente, Marina Frabboni, vicepresidente, Tatiana di Federico, consigliera.

Soci

I soci fondatori sono persone che hanno partecipato alla fondazione della cooperativa, perché unite da rapporti personali e da interessi comuni.

COLLABORAZIONI CON ALTRE SOCIETÀ

Coop. Abantu collabora con Lai-momo società cooperativa sociale sin dalla sua fondazione in vari progetti del settore sociale, in particolare per quanto riguarda le tematiche del lavoro.

Abantu ha collaborato e collabora inoltre con l'Associazione Africa e Mediterraneo, fondata nel 2003, in vari progetti sul tema dell'immigrazione.

IL PERSONALE

DIPENDENTI IMPIEGATI AL 31 DICEMBRE 2021	23 di cui 10 maschi e 13 femmine	Somministrati 0
		Assunti a tempo indeterminato nel 2021: 2
		Assunti in apprendistato: 1
		Soci: 5

DIMISSIONI E CESSIONI (calcolato su tutto il 2021)	0	dimissioni nel 2021: 0
		cessioni ad altra cooperativa: 0
		non rinnovo determinato: 0
		non rinnovo somministrati: 0

ETÀ DEI DIPENDENTI (AL 31/12/2021)	Età media: 36,22 Dipendente più giovane: 21 anni Dipendente più anziano: 56 anni
NAZIONALITÀ (AL 31/12/2021)	Nazionalità italiana: 16 UE: 0 Extra UE: 7
TIPOLOGIA CONTRATTI (AL 31/12/2021)	Tempo indeterminato: 22 Tempo determinato: 0 Apprendistato: 1 Somministrati: 0

FUNZIONI LIVELLI DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DEI DIPENDENTI (AL 31/12/2021)

Livello E1: 0	Livello D2: 2	Livello C2: 4	Livello B1: 8	TOTALE: 23	Assunzione legge 381/91: 2
Livello E1: 0	Livello D1: 1	Livello C1: 6	Livello A2: 0		Assunzione legge 68/99: 0
Livello D3: 1	Livello C3: 1	C1 somministrati: 0	Livello A1: 0		

Oltre al personale dipendente, la cooperativa si avvale di collaboratori esterni sia per l'adempimento dei servizi di mediazione, che in caso di lingue rare richiedono interventi limitati (a volte solo poche ore in un anno), sia per lo svolgimento di progettualità puntuali e circoscritte.

VISITE MEDICHE

Nell'anno 2021 sono state effettuate **10** visite mediche per idoneità lavorativa.

FORMAZIONE

Ore medie di formazione annue per dipendente: **3,67**

La direzione supporta anche la frequenza di corsi di formazione per l'aggiornamento e lo sviluppo di nuove competenze (corsi sulla normativa per l'immigrazione, sulle politiche migratorie, ecc.) acconsentendo la partecipazione in orari di lavoro e sostenendo in alcuni casi anche i costi di iscrizione.

MALATTIA E INFORTUNI SUL LAVORO

Ore di malattia: **566**

Infotuni sul lavoro: **0**

SMART WORKING

Ore di smart working: **13.246**

CODICE ETICO

Tutti i dipendenti e collaboratori, impiegati nell'ambito dell'accompagnamento e supporto a persone in condizione di svantaggio e nell'ambito dell'accoglienza di richiedenti e titolari di protezione internazionale sottoscrivono un codice etico al momento dell'assunzione, contenente i valori della cooperativa e la spiegazione del suo approccio alla relazione d'aiuto. I lavoratori del settore sociale seguono obbligatoriamente un'attività di supervisione con uno psicologo psicoterapeuta esperto della relazione d'aiuto in contesti multiculturali, attraverso interventi di gruppo. Oltre agli incontri dei gruppi di lavoro per progetto, Abantu offre ai propri lavoratori in situazioni di particolare stress o difficoltà nella gestione della relazione una supervisione personalizzata con incontri individuali.

ORGANIGRAMMA

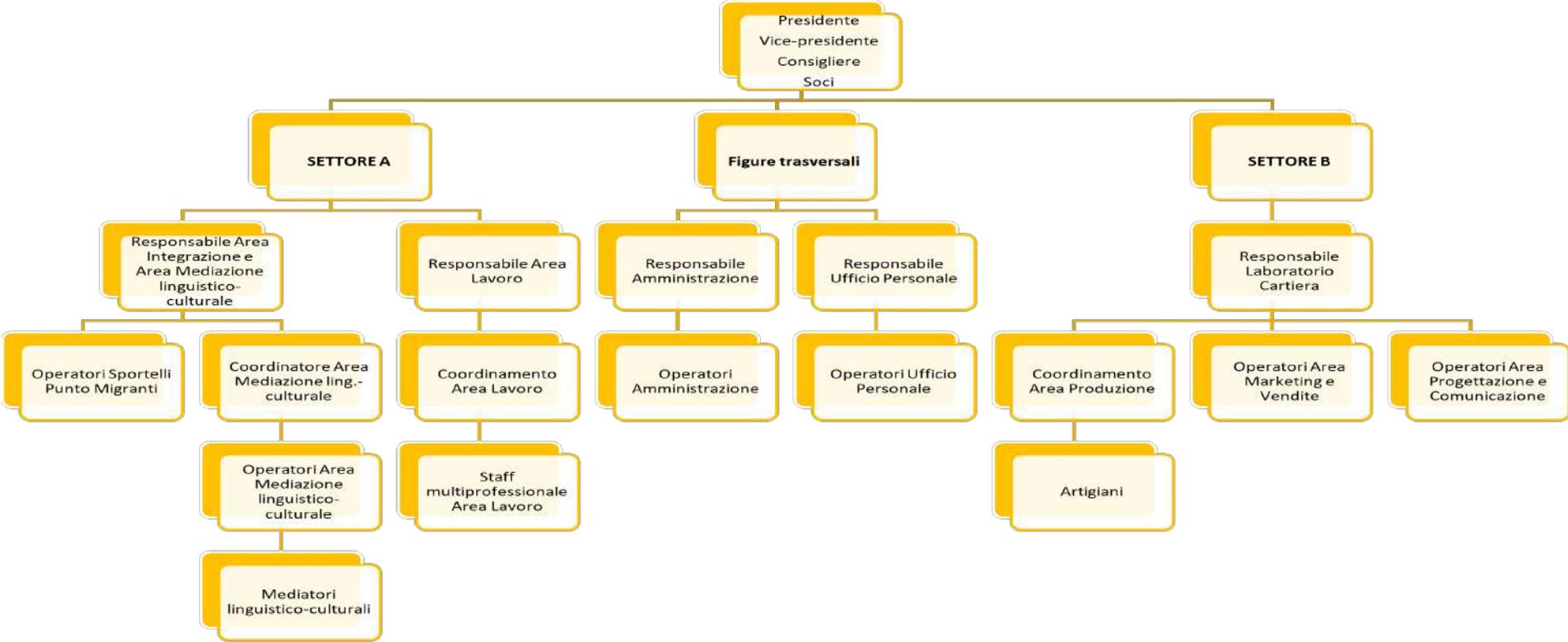


Figura trasversale Settore A: **psicologo** addetto alla supervisione dei gruppi di lavoro.

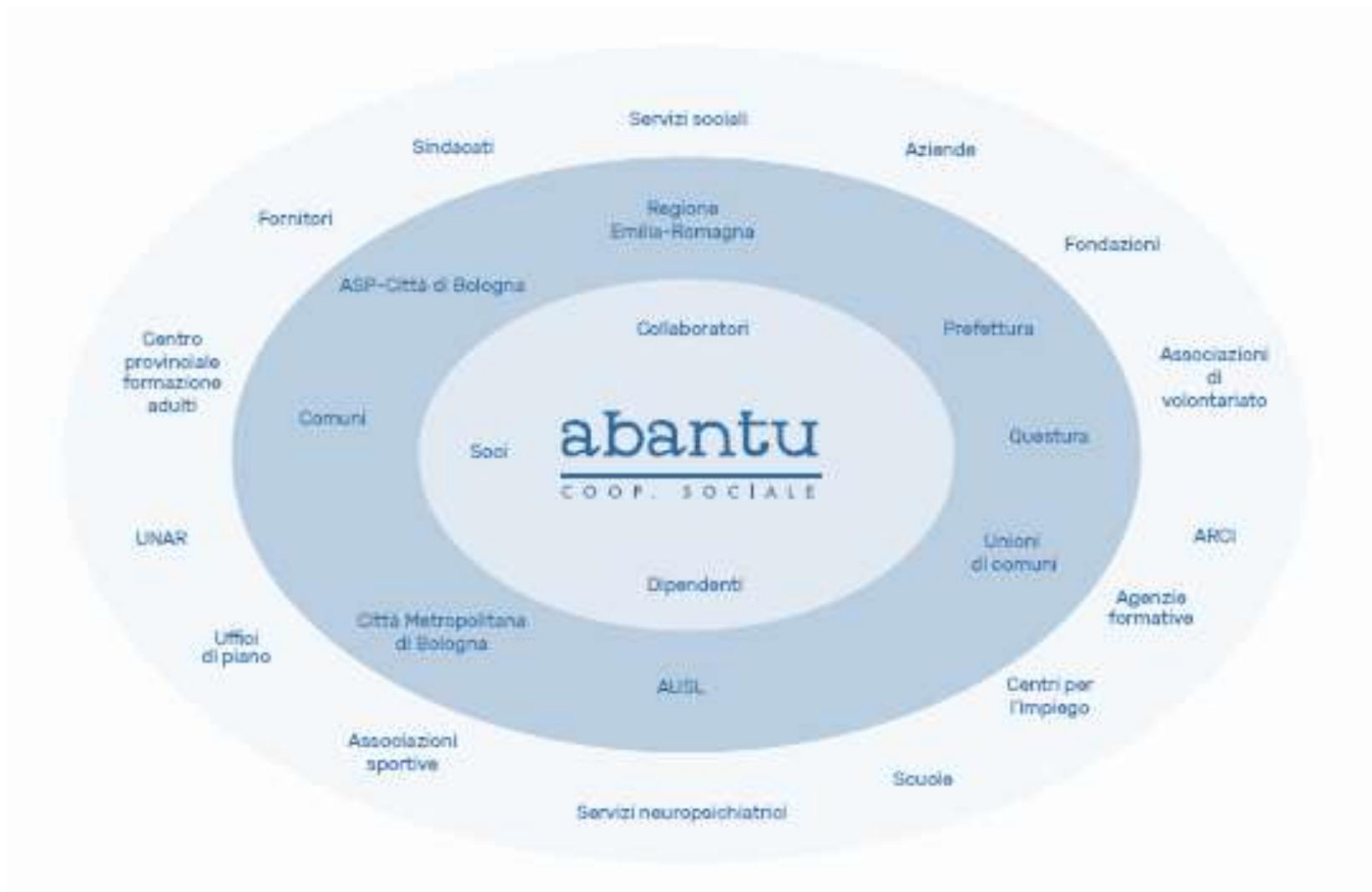
2. RELAZIONE SOCIALE

LA MATRICE STAKEHOLDER/ATTIVITÀ

La mission stessa di Abantu e gli ambiti in cui agisce ne fanno un soggetto intorno al quale si intrecciano numerose relazioni messe in atto da “portatori di interesse” a vario titolo coinvolti nell’attività svolta dalla cooperativa.

In merito alla rete territoriale esistono una serie di relazioni direttamente legate ai servizi gestiti da Abantu: Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Comuni e Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Bologna, ASP Città di Bologna, ASC Insieme (Unione comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia), Questura, Prefettura, servizi sociali di base, l’ASL, servizi neuropsichiatrici, Uffici di Piano, agenzie formative, Centri per l’Impiego, Centro Provinciale Istruzione per Adulti, Scuole, Fondazioni, Sindacati, ASGI, UNAR, ARCI, associazioni di volontariato, società sportive, aziende e fornitori. Per quel che riguarda, invece, la rete di sistema la cooperativa partecipa alla vita sociale del settore cooperativo anche attraverso l’appartenenza a consorzi e ATI.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DELLA RETE TERRITORIALE DI ABANTU SULLA BASE DEL COINVOLGIMENTO EFFETTIVO



INDICATORI

I progetti e le attività di Abantu sono di seguito raggruppati per area di attività e sono descritti secondo le attività svolte, il tipo di raggruppamento di impresa, il committente, tipo e numero di utenti raggiunti.

AREE DI ATTIVITÀ E RELATIVI RISULTATI SOCIALI

UNA SCELTA STRATEGICA PER IL LAVORO

A partire dall'esercizio 2017 e negli anni successivi, l'attività di Abantu si è andata focalizzando prevalentemente nell'Area Lavoro – ove si è specializzata nell'attività di orientamento lavorativo, formazione per l'inserimento lavorativo e per la ricerca attiva del lavoro a favore di persone in disagio socioeconomico italiane e migranti – e nell'ambito dei servizi di mediazione linguistico-culturale. L'attività si svolge in partnership con Lai-momo società cooperativa sociale.

Nel corso del 2019 Abantu ha incrementato la sua attività nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro ed ha perfezionato la procedura di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro presso la Regione Emilia-Romagna e nel 2021 ha avviato tale attività occupandosi dell'attivazione di tirocini formativi.

La gestione dei servizi è:

- diretta quando la cooperativa è titolare della gestione o svolge per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (RTI) la quasi totalità dei servizi;
- integrata quando la cooperativa collabora con altre cooperative sociali nella gestione di servizi in Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) o in Consorzi o con altri soggetti non profit.

Le attività che Abantu svolge sono molteplici:

- attività di promozione e gestione di servizi in grado di agevolare il rapporto tra cittadino e istituzioni;
- attività atte a rimuovere quegli ostacoli di natura economica, sociale, culturale che impediscono la reale uguaglianza fra tutte le persone;
- attività di promozione e gestione di servizi volta all'orientamento professionale e scolastico, alla ricerca attiva del lavoro e al mantenimento dell'occupazione, con particolare riguardo a soggetti bisognosi di intervento sociale, per ragioni d'età, di condizioni personali o familiari ovvero di condizioni socio-economiche svantaggiate;
- l'organizzazione, il coordinamento, la gestione e la promozione di attività e servizi volti all'inclusione sociale, all'integrazione scolastica, culturale e sanitaria dei migranti e di categorie svantaggiate, anche tramite azioni di mediazione interculturale, sociale e dei conflitti;

- la gestione di strutture e progetti di accoglienza, protezione e integrazione a favore di migranti, richiedenti protezione internazionale, rifugiati, titolari di permesso di soggiorno per protezione sussidiaria o umanitaria, provvedendo ove necessario anche alla consulenza per l'espletamento delle pratiche finalizzate all'ottenimento di documenti, certificazioni, titoli di soggiorno, e comunque analoghi documenti;
- l'organizzazione e gestione di attività e servizi di contrasto e rimozione di ogni forma di discriminazione;
- l'organizzazione, la progettazione e la gestione di attività di consulenza a favore di terzi nell'ambito dei settori di intervento della cooperativa;
- attività volte a favorire la conoscenza della lingua italiana attraverso servizi di docenza;
- attività volte a favorire la conoscenza della normativa che regola l'ingresso e il soggiorno degli stranieri;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale per renderla più consapevole e disponibile all'attenzione alle persone in difficoltà;
- attività di promozione della cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza
- attività di produzione di accessori in pelle e altri materiali secondo i principi di sostenibilità dell'Agenda 2030

Sintesi delle principali aree di interesse:

- accoglienza;
- servizi di accompagnamento al lavoro;
- attività di informazione e orientamento;
- formazione, consulenze e interventi specialistici in materia di immigrazione (normativa sul soggiorno, normativa sul diritto di asilo, ecc);
- mediazione linguistico-interculturale;
- comunicazione sociale e ricerca
- produzione socialmente e ambientalmente sostenibile nel settore moda e lifestyle.

AREA LAVORO

L'Area lavoro realizza attività di sostegno all'occupazione e all'autonomia di persone in condizioni di svantaggio o fragilità con particolare focus su cittadini stranieri, rifugiati e richiedenti asilo. In particolare, nel 2021 è stata impegnata in diverse progettualità.

Nel corso dell'anno 2021, Abantu ha proseguito la sua attività nell'ambito dell'accompagnamento al lavoro, continuando a gestire l'attività di orientamento e inserimento lavorativo all'interno dei progetti di gestione strutture di accoglienza diffuse sul territorio dell'Area Metropolitana di Bologna in collaborazione con Lai-momo società cooperativa sociale e l'associazione Africa e Mediterraneo.

A partire dall'apertura della sede di Bologna gli interventi si sono svolti in gran parte negli uffici, in spazi appositamente dedicati agli incontri con gli utenti. Nello specifico ha impiegato operatori dedicati a tale attività svolgendo interventi itineranti nelle strutture, con appuntamenti calendarizzati di gruppo ed individuali, supportandoli con materiale informativo e interventi di mediatori culturali. Nel 2021 la maggior parte delle attività si è svolta on-line attraverso l'utilizzo di piattaforme web e WhatsApp, in ottemperanza alle misure di sicurezza richieste dalla pandemia in atto. Al fine superare le difficoltà derivate dal passaggio del servizio in modalità a distanza, sono stati sviluppati materiali audiovisivi e tutorial per l'accompagnamento al lavoro dei quali gli utenti del servizio hanno potuto usufruire in maniera diretta e in piena autonomia. Abantu ha gestito l'attività in raccordo con i Centri per l'Impiego territoriali, gli enti di formazione professionale, le Agenzie di somministrazione del lavoro e i progetti dedicati alla promozione dell'inserimento lavorativo di fasce svantaggiate.

Dal 19 gennaio 2017 Abantu è iscritta all'Albo Informatico delle Agenzie per il Lavoro, sezione III, sub-sezione III.1 per l'attività di intermediazione all'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro con il codice intermediario G972S05979I.

Orientamento al lavoro per rifugiati e richiedenti asilo accolti nei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria)

Abantu ha svolto dal 2015 al 31.12.2019 incontri di orientamento al lavoro per i rifugiati e richiedenti asilo accolti nei CAS (Centri d'Accoglienza Straordinaria) in provincia di Bologna, gestiti da Lai-momo Società Cooperativa Sociale in ATI con Abantu e l'associazione Africa e Mediterraneo su affidamento della Prefettura UTG Bologna.

Gli incontri di gruppo programmati dall'area lavoro per l'orientamento al lavoro degli ospiti delle strutture CAS nel territorio della Città Metropolitana di Bologna hanno riguardato prioritariamente le seguenti tematiche:

- il lavoro in Italia: cenni sulla situazione del mercato del lavoro con particolare riferimento al territorio di accoglienza;
- i servizi pubblici e privati per il lavoro presenti nel territorio di riferimento (servizi forniti, requisiti di accesso, modalità di accesso, modalità relazionali, procedure amministrative);
- la costruzione e valorizzazione della rete di relazioni quale veicolo di contatti per la facilitazione nell'inserimento lavorativo e il miglioramento delle autonomie;
- la formazione professionale (enti di formazione presenti nel territorio e loro offerte formative);

- le modalità di ricerca attiva del lavoro; i rischi del lavoro irregolare e la varietà di tipologie di contratto;
- il curriculum vitae: che cos'è e come si utilizza;
- lo strumento del tirocinio formativo.

L'attività operativa rivolta a questo target di utenti si è conclusa a dicembre 2019 con la chiusura delle strutture di accoglienza CAS disposta dalla Prefettura di Bologna a seguito di termine delle convenzioni in essere. Nei primi mesi del 2020 è stata svolta l'attività di elaborazione di reportistica e di documentazione amministrativa.

Accompagnamento al lavoro per rifugiati e richiedenti asilo nell'ambito del progetto SAI

Essendosi classificata al primo posto nella graduatoria di valutazione del percorso di co-progettazione realizzato da ASP-Città di Bologna per la triennalità 2017-2019 SPRAR (Rinominato SIPROIMI dal D.l. n.113 del 4/10/2018, poi SAI), da settembre 2017 Abantu gestisce come capofila (in partenariato con coop. Lai-momo) l'area trasversale SIPROIMI/SAI "Formazione e accompagnamento al lavoro adulti e vulnerabili". Il servizio è stato prorogato anche per la triennalità 2020-2022.

Nell'ambito di questo servizio Abantu si occupa di progettare e implementare percorsi individualizzati di accompagnamento all'autonomia nella ricerca del lavoro di rifugiati e richiedenti asilo ospiti delle strutture di accoglienza SAI del territorio metropolitano di Bologna mettendo in campo strumenti di formazione quali:

- attivazione di tirocini formativi;
- organizzazione ed acquisto di corsi di formazione;
- programmazione ed implementazione di laboratori e percorsi individuali di ricerca attiva del lavoro.

Da marzo 2020, il lavoro del Servizio ha subito importanti trasformazioni a causa della necessità di distanziamento sociale data dalla situazione pandemica in corso. Al fine di proseguire il lavoro a distanza con gli utenti del Servizio di accompagnamento al lavoro del progetto SAI/SIPROIMI, Abantu ha sviluppato, insieme agli altri partner del progetto, una piattaforma online con materiale audiovisivo e tutorial per la ricerca del lavoro che ha facilitato sia gli operatori che gli utenti nello svolgimento dei colloqui di orientamento: <https://arealavoro.blogspot.com/>

<p>Area Formazione e lavoro adulti e vulnerabili</p> <p>SAI</p>	Numero di colloqui di orientamento lavorativo: 1979
	Numero di tirocini promossi (ente promotore ASP): 76
	Percorsi di formazione attivati: 342
	Numero contatti aziende per attivazione tirocini: 140
	Visite in azienda: 160
	Attività formativa individuale per la ricerca attiva: 75
Percorsi di supporto all'auto-impresa: 1	

Al 1/1/2021 erano **376** i beneficiari in carico al servizio trasversale Formazione Lavoro per il progetto SAI Bologna, svolto dall'ATI tra le cooperative Abantu e Lai-momo. Durante l'anno 2021 hanno beneficiato del servizio **508** utenti.

Progetto di supporto nella ricerca attiva del lavoro a sostegno dei cittadini dei territori dell'Unione Terre d'Acqua

Da luglio 2020 Abantu ha svolto attività di supporto nella ricerca attiva del lavoro rivolta ai cittadini in carico ai Servizi Sociali Territoriali, residenti nei Comuni dell'Unione Terre d'Acqua (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese). Il servizio ha previsto l'attivazione di percorsi di accompagnamento e orientamento individualizzati, volti a supportare gli utenti attraverso la trasmissione dei principali strumenti di ricerca attiva del lavoro e a rafforzare la loro capacità di autonomia. Le attività, svolte in stretto raccordo con i STT e in collaborazione con alcune delle maggiori agenzie per il lavoro presenti sul territorio, sono state le seguenti:

- colloquio di presa in carico e di valutazione delle capacità, competenze ed esperienza pregresse dell'utente e condivisione degli obiettivi del percorso;
- segnalazione delle principali agenzie per il lavoro, dei relativi siti web, delle modalità di iscrizione consultazione dei vari portali;

- supporto nell'iscrizione/verifica dell'iscrizione al Centro per l'Impiego territoriale;
- segnalazione dei principali portali di ricerca lavoro e delle modalità di fruizione degli stessi;
- segnalazione di annunci di lavoro e opportunità compatibili con il profilo professionale dell'utente;
- supporto nella redazione e nell'aggiornamento del CV e nella stesura di eventuali lettere di presentazione;
- supporto nell'organizzazione della ricerca attiva del lavoro in autonomia;
- supporto nella preparazione di colloquio di lavoro;
- segnalazione diretta di utenti ad agenzie per il lavoro, sulla base di ricerche di specifici profili professionali;
- colloqui di aggiornamento e monitoraggio dei percorsi in essere;
- colloqui di valutazione e di chiusura dei percorsi di presa in carico.

Le attività sopraelencate sono state svolte sia in presenza che a distanza ed è stata realizzata una piattaforma online con materiale audiovisivo e tutorial per la ricerca del lavoro a libero accesso: www.supportoricercalavoro.it . Il progetto ha avuto una sospensione fino all'autunno per poi riprendere nel mese di ottobre. Dall'avvio a dicembre 2021 sono stati presi in carico dal servizio di supporto nella ricerca attiva del lavoro **36** utenti, **9** dei quali hanno ottenuto una qualche forma di contratto di lavoro e **2** sono in attesa di sottoscrizione.

Utenti segnalati al servizio	Utenti presi in carico
45	36
Donne	Uomini
33	12
Utenti che hanno ottenuto un contratto di lavoro	9
≤ 2 mesi	3
Da 2 a 5 mesi	6
Da 6 a 11 mesi	0
Tempo indeterminato	0

Progetto FAMI META

Abantu è partner di Lai-momo, Cidas, Antoniano e Arci Bologna del progetto Fami Meta con capofila Comune di Bologna. Il progetto strutturato in 3 obiettivi (autonomia abitativa, lavorativa e integrazione sociale), è dedicato a persone titolari di protezione internazionale uscite dall'accoglienza da meno di 18 mesi. Nell'ambito del progetto Abantu ha partecipato all'èquipe trasversale del progetto e ha dedicato la propria attività all'accompagnamento all'inserimento lavorativo di **40** persone, molte delle quali sostenute anche con contributi per l'acquisizione della patente di guida, il baby sitting per nuclei monogenitoriali e beni di consumo per i figli minori. Il progetto terminerà il 30/09/2022.

AREA INTEGRAZIONE

Punto Migranti

Il progetto "Punto Migranti - Azioni di integrazione sociale in favore dei cittadini stranieri immigrati nei Comuni del Distretto di Pianura Est" è commissionato in vari affidamenti successivi (con procedura ad evidenza pubblica) da Unione Reno Galliera – Distretto di Pianura Est - Comune di San Pietro in Casale al RTI tra Abantu (capofila) e Lai-momo società cooperativa sociale. Dal 2017 Abantu, in RTI con la cooperativa Lai-momo, ha stipulato un accordo quadro per la gestione del Servizio "Punto Migranti – azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati" nei comuni del Distretto Pianura Est tramite procedura di gara indetta dalla Centrale Unica di Committenza dell'Unione Reno Galliera della validità di due anni, con eventuale possibilità di rinnovo per ulteriori due anni. Nell'autunno 2021 il servizio è stato posto a nuova gara per l'affidamento cui Abantu ha partecipato e per la quale ha ottenuto l'aggiudicazione del servizio per tre anni.

L'8 luglio 2021, nella Biblioteca Archiginnasio a Bologna, nell'ambito della quinta edizione del Premio Tina Anselmi, organizzato da UDI-Unione Donne in Italia di Bologna e rivolto alle donne dell'Area metropolitana bolognese che si sono distinte nel mondo del lavoro, ha ricevuto il riconoscimento anche Angela Bortolotti, operatrice interculturale e mediatrice linguistica e culturale nello sportello del Comune di Bentivoglio del progetto Punto Migranti.

Utenti fruitori del servizio	7365	Colloqui	15748
Colloqui in presenza	5744	Colloqui a distanza	10004

L'impatto sociale dell'Area integrazione

I comuni coinvolti Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

I servizi offerti

- Informazioni e orientamento sul soggiorno e la permanenza in Italia, leggi italiane e cittadinanza; supporto alla compilazione di modulistica;
- assistenza nella compilazione di kit relativi al rilascio e rinnovo dei permessi e delle carte di soggiorno;

- mediazione linguistico-culturale;
- informazioni e orientamento sui corsi di lingua italiani presenti sul territorio, modalità di accesso, regole per la frequenza e aggiornamenti in relazione ai nuovi decreti ministeriali;
- informazioni relative al sistema scolastico e al sistema sociosanitario locale al loro funzionamento, alle modalità di accesso, informazioni sul funzionamento dei servizi per il lavoro e sui corsi di formazione professionale;
- informazioni sulle modalità di rimpatrio assistito;
- informazioni sui servizi offerti dal sistema del volontariato;
- informazioni sulle iniziative per il tempo libere svolte a livello locale e distrettuale;
- tutoraggio di casi in condivisione con i servizi sociali.

Le motivazioni degli accessi

Lavoro e curriculum vitae: 223

Cittadinanza italiana: 3671

Corsi di lingua italiana: 387

Traduzioni: 2

Scuola e formazione professionale: 102

Salute: 116

Normativa legata al soggiorno: 4909

Casa: 78

Legislazione italiana: 443

Decreto flussi:/Sanatoria 244

Servizi sociali: 273

Questioni di genere/abusi: 1

Ricongiungimento familiare: 301

Ascolto /disagio/ disturbo: 213

Altro: 785

Kit e informazioni: 1178

Nazionalità
(le tre nazionalità maggiormente rappresentate)

marocchina
albanese
pakistana

Ore di mediazione utilizzate

692,75

Il servizio Punto Migranti ha fornito anche consulenze sul disagio sociale e psicologico rivolte agli assistenti sociali fornite da uno psicologo esperto in migrazioni. Sono stati realizzati **12 incontri di supervisione.**

Interventi di consulenza specialistica al di fuori dell'orario di sportello

900

Interventi di consulenza specialistica di secondo livello in orario di sportello

536

AREA MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

Abantu ha continuato l'attività del servizio di mediazione sia per i progetti di accoglienza, nei quali Abantu lavora in RTI con Lai-momo società cooperativa sociale che con l'associazione Africa e Mediterraneo, sia in altre progettualità.

Nell'anno 2021, Abantu ha svolto il servizio di mediazione linguistico-culturale nell'ambito dei seguenti progetti e per i seguenti enti/strutture di accoglienza: Progetto Punto Migranti Distretto Pianura Est, Progetto EFI, SAI Ordinari, SAI Disagio mentale e sanitario, SAI MSNA, Casa Abba- Eremo di Ronzano, Diaconia Valdese.

Inoltre, dal 2018 Abantu ha stipulato progressivamente diverse convenzioni per il servizio di mediazione linguistico-culturale con: Antoniano onlus della Provincia Sant'Antonio dei Frati Minori, ARCI Bologna, Coop DoMAni e ASC InSieme, Unione dei Comuni Appennino Bolognese, La Venenta, Nuove Accoglienze (Ravenna). Nel 2021 in questi servizi sono state erogate complessivamente 180,25 ore.

Mediazione linguistico-culturale per il SAI Bologna

Abantu nel 2021 ha proseguito la gestione come capofila in partenariato con Lai-momo società cooperativa sociale delle due aree trasversali del progetto SAI 2020-2022 del servizio SAI Mediazione ordinari e vulnerabili, e servizio SAI Mediazione MSNA.

La mediazione nell'ambito del progetto SAI ha come carattere distintivo rispetto ad altre aree di intervento la sua multidisciplinarietà, sia in termini di coinvolgimento dei mediatori in équipe multidisciplinari preposte alla presa in carico dei beneficiari, sia dal punto di vista della trasversalità del servizio rispetto ai settori sociali e sanitari di un territorio estremamente vasto, come quello dell'Area Metropolitana di Bologna.

Si è riscontrato un significativo incremento delle ore totali di mediazione attivate nei servizi del progetto SAI: si è infatti passati da 3182 ore nel corso del 2019, 1759,55 del 2020 a 6758,25 ore nel 2021.

Nella tabella seguente si può osservare l'evoluzione delle ore programmate e urgenti suddivisa per anno.

Ore totali mediazioni per anno nel servizio SAI

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Ore programmate	202	686	760	1035	1833	3182	1759,55	5683,5
Ore straordinarie	47	262	414	176	247	253	289	1074,75

Servizio di mediazione per i Minori stranieri non accompagnati-MSNA

Nell'ambito del servizio di mediazione per i minori stranieri non accompagnati, nel 2020 sono state realizzate 1777,25 ore di mediazione linguistico culturale di cui 1335 in interventi programmati e 422,25 in interventi d'urgenza mentre nel 2021 sono state realizzate 3120,50 ore complessive di cui 2767,50 in interventi e 353 in interventi d'urgenza.

<i>ORE MEDIAZIONE SAI (anni 2020/2021)</i>					
<i>SAI Ordinari</i>	<i>SAI Ordinari</i>	<i>SAI DS/DM</i>	<i>SAI DS/DM</i>	<i>SAI MSNA</i>	<i>SAI MSNA</i>
<i>Ore ordinarie</i>	<i>Ore Straordinarie</i>	<i>Ore ordinarie</i>	<i>Ore Straordinarie</i>	<i>Ore ordinarie</i>	<i>Ore Straordinarie</i>
1767 anno 2020	718,25 anno 2020	1035,75 anno 2020	192,75 anno 2020	1335 anno 2020	422,25 anno 2020
2428,25 anno 2021	645,50 anno 2021	487,75 anno 2021	76,25 anno 2021	2767,5 anno 2021	353 anno 2021

I mediatori di coop. Abantu

I mediatori linguistici che collaborano con coop. Abantu sono oltre 120 per un totale di circa 76 lingue coperte: albanese, amarico, arabo classico, arabo sirano, armeno, ashanti, azeroh, balante, bambara, bangla, baralaka, beni, bisca, bosniaco, cinese, cingalese, creolo, croato, curdo kurmangi, curdo sorani, dari, dialetti arabofoni del Nord Africa, djerma, djoula, fante, farsi, francese, fula, gounrounsi, greco, gun, hausa, hindi, igbo, inglese, inglese pidgin, kassonke, koiaka, koniankè, kotokoli, krio, lingala, mahouka, malimke, malinka, malinke, mandingo, mandinka, moldavo, montenegrino, morè, odienaka, pashtu, portoghese, poular, punjabi, rumeno, russo, serbo, somalo, songhai, soninke, sousou, spagnolo, swahili, tamazeght, tamil, tedesco, tigrino, tuareg, turco, twi, ucraino, uhrobo, urdu, wolof, yoruba.

I mediatori di cui si avvale Abantu hanno formazioni pregresse non omogenee, ma sono accomunati da un coinvolgimento pluriennale nei progetti di accoglienza dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale e umanitaria; la maggior parte di loro ha lavorato sia nel programma di accoglienza SAI, sia nei CAS.

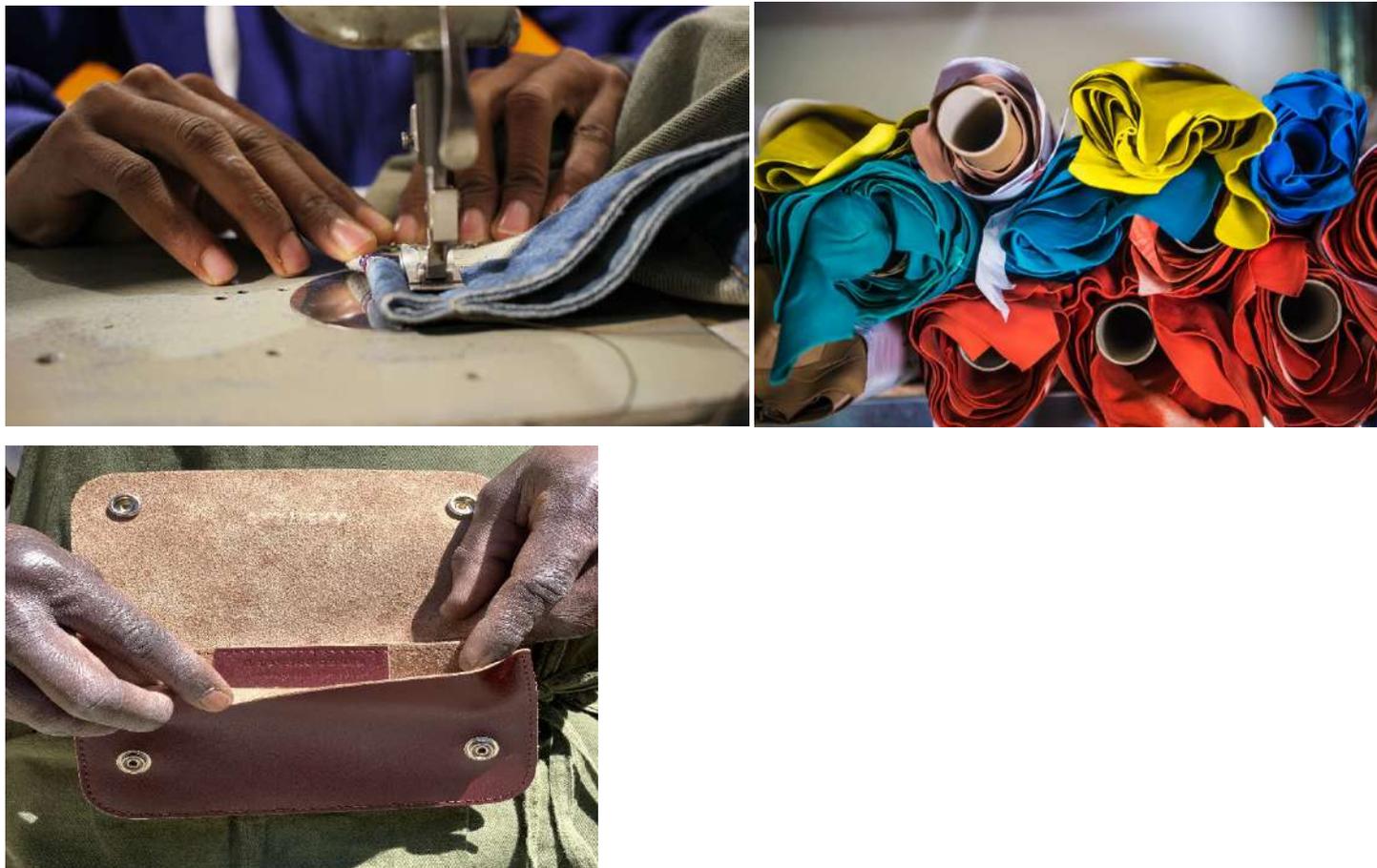
Un ristretto gruppo di mediatori, circa un terzo del totale, ha maturato anche esperienza nel servizio di mediazione linguistica a sostegno delle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale.

IL SETTORE B



A settembre 2020, Abantu diventa cooperativa di tipo A e B attraverso l'incorporazione della Cooperativa Sociale Cartiera, laboratorio produttivo di moda etica dell'Appennino bolognese. Attraverso l'inclusione di persone in condizioni di svantaggio, Abantu promuove il consolidamento di un'economia locale socialmente responsabile e sostenibile, contribuendo altresì, in linea con l'Agenda 2030, alla diffusione di modelli produttivi circolari volti a prevenire lo spreco di risorse, tramite il recupero di "pelle finita" e altri materiali, scartati dai grandi marchi della moda, per la produzione di nuovi articoli.

Il Laboratorio Cartiera nasce nel 2017 da un progetto di moda etica grazie alla collaborazione con EFI-Ethical Fashion Initiative - dell'International Trade Center delle Nazioni Unite che mette in connessione piccole realtà artigiane dei paesi del Sud del mondo con grandi marchi di moda internazionali. Cartiera orienta il proprio impegno verso tre principali indirizzi: la sostenibilità sociale, tramite l'impiego di titolari di protezione internazionale e persone in condizioni di svantaggio, la sostenibilità ambientale, attraverso il recupero di "pelle finita" e altri materiali scartati per la produzione di nuovi articoli e, infine, la cooperazione internazionale attraverso la collaborazione con cooperative e piccole realtà artigiane dei paesi in via di sviluppo. Cartiera non si limita al mero recupero dei materiali, bensì favorisce la nascita di nuove opportunità formative rivolte a persone vulnerabili in contesti realmente inclusivi e, parallelamente, crea opportunità occupazionali favorendo lo sviluppo dei talenti individuali, valorizzandone creatività e spirito d'iniziativa e mettendo al centro il lavoro quale mezzo di realizzazione e socializzazione. In un'area fortemente esposta a fragilità demografica, sociale ed economica, attraverso le sue campagne di comunicazione, Cartiera affianca le imprese nell'adozione di comportamenti socialmente responsabili e stimola il pubblico nell'adozione di stili di vita e di consumo sostenibili.



Nel 2020 Cartiera aveva già ricevuto importanti riconoscimenti nazionali e internazionali: il premio EU4FairWork, l'encomio Welcome! Working with Refugees e il riconoscimento di Imprese vincenti, a testimonianza dell'impegno di Cartiera nel campo dell'inclusione sociale e della sostenibilità ambientale.

Dal punto di vista produttivo, il laboratorio Cartiera aveva consolidato nel corso dell'anno 2020 la collaborazione con il cliente canadese Goodee, ottenendo anche un importante riconoscimento dal New York Times sulla qualità dei prodotti realizzati in maniera congiunta ed è divenuta ufficialmente partner del circuito di cooperative di Ethical Fashion Initiative, di cui rappresenta il principale punto di riferimento in ambito europeo.

Nel 2021 Cartiera ha ulteriormente ampliato e potenziato la sua rete di collaborazioni e attività.

Partnership potenziate

Nel mese di febbraio 2021 Cartiera ha avviato con **Fendi Roma** il progetto **Feel Fendi**, una nuova forma di collaborazione orientata a creare un regalo per i dipendenti del Palazzo della Civiltà a Roma, che facilitasse il lavoro agile all'interno degli uffici. Grazie a questo progetto, Cartiera ha prodotto circa 800 borse tra maggio e luglio 2021, beneficiando anche di 16 ore di training sulle tecniche di taglio e cucito erogate dalla responsabile della qualità dell'azienda romana dell'Alta Moda.

Un'altra azienda partner con la quale è stata potenziata la collaborazione è **Automobili Lamborghini**. Nel 2021 l'**Upcycled Leather Project** ha visto raddoppiare il volume di produzione rispetto al 2020, con maggiori impatti raggiunti dal punto di vista ambientale e sociale. A dicembre 2021 è stata lanciata, da parte di Lamborghini, una campagna di comunicazione volta a raccontare il progetto con Cartiera e al tempo stesso ad accompagnare la promozione della vendita degli oggetti realizzati, inseriti per la prima volta sulla piattaforma e-commerce di Automobili Lamborghini.

Nuove partnership

Tra le nuove partnership attivate, sono da citare **Unipol**, **FAAC**, che hanno scelto di realizzare i propri gadget natalizi 2021 con Cartiera.

Con **DHL Express Italia**, è stato avviato un progetto volto al recupero delle divise da lavoro dismesse dai dipendenti dell'azienda logistica. I vecchi capi da lavoro, altrimenti destinati allo smaltimento, sono stati selezionati e trasformati dagli artigiani di Cartiera in zaini e pochette, acquistati da DHL per omaggiare i propri dipendenti in occasioni speciali.

Durante il 2021 è stata sperimentata una collaborazione con **ANT Emilia - Romagna**, che ha acquistato 30 bollette di Cartiera e le ha inserite nella selezione dei regali solidali venduti sul proprio e-commerce.

Un'importante azienda del territorio bolognese, **WP-lavori in corso**, ha deciso di produrre con Cartiera un campionario per la nuova collezione autunno-inverno 22/23 per il brand Baracuta. Una collezione in cui i tessuti tartan di Baracuta, storico brand inglese, si intrecciano alla pelle re-used di altissima qualità di Cartiera, dando vita ad una linea di accessori unici e sostenibili. Il campionario è stato presentato in un evento interno di WP, al quale erano presenti buyer internazionali.

Cartiera ha iniziato una collaborazione anche con **Plus Three**, start-up di Firenze, con la quale sono stati prodotti alcuni articoli caratterizzati dalla assoluta sostenibilità dei materiali. Alcuni oggetti realizzati da Cartiera sono stati utilizzati dalla start-up anche per importanti occasioni come la Giornata Internazionale della Povertà 2021, durante la quale in una cerimonia presenziata da Papa Francesco, 300 zaini sono stati donati a famiglie non abbienti, insieme ad altri beni di prima necessità.

Dal 2021 il brand **Marco Tadini Milano** ha scelto di inserire Cartiera nella supply chain che realizza le sue borse iconiche, prodotti fatti seguendo le più classiche tecniche artigianali del Made in Italy. Nel corso del 2021, Cartiera ha sviluppato una relazione con Up Day Italia che, sul finire dell'anno ha effettuato una donazione e alcuni acquisti per il proprio personale, aprendo la strada ad una collaborazione da sviluppare nell'anno successivo.

La cooperativa **La Fraternità**, attiva dal 2012 nella raccolta di abiti usati nell'area metropolitana bolognese, ha avviato una partnership con Cartiera, coinvolgendola nel progetto And Circular, un punto vendita di abiti e accessori usati, collocato all'interno del centro commerciale Centro Borgo di Bologna Borgo Panigale.

Grazie al rapporto instaurato con **BIM – Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni**, una dozzina di accessori del laboratorio sono esposti a partire dal mese di dicembre presso la sede fiorentina dell'Istituto, sita in Piazza Savonarola a Firenze.

Infine, una start-up milanese, **Zenam**, ha richiesto a Cartiera la realizzazione di due linee di borse in pelle e in tessuto proveniente da Cebes, produttore artigianale del Burkina Faso collegato a Ethical Fashion Initiative.

Impatti sociali

Grazie alle numerose attività portate a termine nel corso dell'anno 2021, Cartiera è stata in grado di finalizzare l'assunzione a tempo indeterminato di due persone in condizione di svantaggio attive nel reparto produzione, portando il totale degli assunti a tempo indeterminato a **11 persone**.

È stato inoltre attivato, grazie all'utilizzo dei fondi FonCoop, un percorso formativo per tutte le artigiane e gli artigiani presenti in laboratorio, che sono stati accompagnati per 5 giornate da una macchinista esperta dell'azienda Plus Three. Ad agosto 2021, nell'ambito dell'avviso Fon. Coop. n. 47 in collaborazione con Cefal e Africa e Mediterraneo, Cartiera si è aggiudicata un significativo monte ore formazione dedicato agli artigiani del laboratorio produttivo e al personale incaricato alla gestione e alla comunicazione.

Progetti speciali con scuole e istituti universitari

Nel 2021 è stata avviata una collaborazione con **Bologna Business School**, che ha individuato nel Laboratorio Cartiera un riferimento di Best Practice. Gli studenti di alcuni master tenuti dalla BBS hanno potuto conoscere la realtà di Cartiera attraverso collegamenti e visite guidate, al fine di conoscere un nuovo modello di business, in cui i valori di inclusione sociale e sostenibilità ambientale diventano elementi cardine.

Sempre con l'obiettivo di favorire lo sviluppo e l'interesse dei giovani verso un mercato della moda più inclusivo e sostenibile, Cartiera ha partecipato alla Special Week 2021 organizzata da **IED Firenze (Istituto Europeo del Design)**, offrendo ai designer italiani emergenti la possibilità di lavorare con materiali di recupero e di approfondire i principi dell'eco-design.

NeXt Nuova Economia, associazione di promozione sociale nata nel 2011 per promuovere una nuova economia civile e sociale, ha inserito Cartiera in un progetto mirato a creare sensibilità verso consumo e stili di vita più sostenibili nella Generazione Z mettendoli in contatto con il proprio territorio e i loro bisogni concreti. L'iniziativa vede coinvolti studenti delle scuole superiori dell'istituto **Rosa Luxemburg** di Bologna, indirizzo AFM (amministrazione, finanza e marketing), all'interno del quale, nel corso del 2021, una classe del terzo anno ha lavorato con Cartiera sull'elaborazione di un progetto di comunicazione, cercando di delineare strumenti e temi vicini alla cosiddetta GenZ.

Con l'Istituto professionale **Aldrovandi Rubbiani**, Cartiera ha tenuto una presentazione e realizzato un tour virtuale del laboratorio, all'interno di un modulo didattico speciale, elaborato dalla scuola e dedicato agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Cinque classi afferenti all'indirizzo Moda hanno preso parte all'evento organizzato da Cartiera, dimostrando grande interesse e motivazione rispetto agli argomenti trattati.

Grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi di Roma **Unitelma Sapienza**, iniziata nel corso dell'anno 2021, è stato possibile realizzare una ricerca di Life Cycle Assessment su 3 prodotti simbolo della produzione di Cartiera (uno zaino, una bolgetta e una borsa, tutti realizzati con pelle re-used), ottenendo degli indicatori concreti circa le capacità di impatto sociale e ambientale.

Infine, Cartiera ha seguito due laureande che hanno scelto di realizzare una ricerca di **tesi** su Cartiera, una studentessa dello IAAD (Istituto d'Arte Applicata e Design) di Bologna e un'altra del corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università di Bologna.

Settore Comunicazione

Nel corso dell'anno 2021 Cartiera ha implementato anche le attività legate al settore comunicazione: oltre all'apertura di una pagina **LinkedIn**, è stata realizzata una campagna 'informativa', sviluppata con diversi articoli di approfondimento pubblicati sul blog e sui canali social, sul tema della sostenibilità ambientale nel mondo del fashion.

A partire dal mese di settembre, è stata lanciata una nuova campagna volta a mettere in luce le peculiarità e l'unicità di ogni articolo realizzato da Cartiera: grazie all'applicazione di un **QR Code** sull'etichetta dei prodotti, è stato reso possibile far accedere i clienti a delle pagine personalizzate relative all'articolo scelto; all'interno di queste "pagine di approfondimento", è possibile scoprire l'identità e la storia dell'artigiano che ha lavorato alla sua composizione e la capacità di impatto ambientale che la sua produzione ha avuto.

Riconoscimenti e finanziamenti

A seguito dei risultati e dei traguardi raggiunti, Cartiera ha ottenuto due nuovi riconoscimenti:

il Premio Nazionale Imprese **Ambasciatrici dell'Economia Civile 2021**, ricevuto nell'ambito del Festival Nazionale dell'Economia Civile, organizzato e progettato con NeXt (Nuova Economia Per Tutti) e SEC (Scuola di Economia Civile) e con il contributo di FONDO SVILUPPO;

il **Premio Laboratorio Italia**, dedicato al sostegno delle imprese che presentano un progetto di "Economia circolare e sostenibile" ed erogato da Fondazione Tertio Millennio ETS, ente del Terzo Settore che svolge attività di carattere solidale all'interno del sistema del Credito Cooperativo italiano.

All'interno del **Bando Welfare di comunità e generativo 2021** della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, il laboratorio Cartiera ha potuto usufruire di un finanziamento per il progetto "Il Borgo Ecologico della Cartiera", finalizzato al sostegno degli inserimenti lavorativi di persone in condizione di svantaggio.

Sempre nel 2021, il consulente di Cartiera, Aurelio Luglio, ha ricevuto il **Premio Eccellenza Lido Vanni**, importante riconoscimento promosso da Manageritalia nell'ambito della decima edizione dell'iniziativa. La motivazione che ha accompagnato la consegna del premio risiede nell'impegno profuso nelle iniziative d'inclusione e valorizzazione delle competenze, tra le quali il progetto Cartiera è stato centrale.

Eventi

Grazie all'andamento dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19, che ha permesso di riprendere lo svolgimento degli eventi in presenza, pur nel rispetto delle restrizioni, Cartiera ha potuto organizzare e partecipare a diverse iniziative, tra le quali si citano:

ad agosto Cartiera ha ospitato una tappa del **Grand Tour Emil Banca 2021 in Appennino e Collina bolognese**, appuntamenti promossi da EmilBanca Credito Cooperativo per scoprire i tesori dell'Emilia tra natura, arte e storia;

a settembre Cartiera ha partecipato presso il Parco della Montagnola a Bologna all'evento **Rivestiti**, festival regionale della moda etica e delle economie solidali organizzato da Terra Equa, in cui ha proposto uno showcase ("La nascita di una borsa da materiali di recupero") e un laboratorio dedicato ai bambini ("Dallo scarto nascono i fiori. Laboratorio di creazione e recupero").

A dicembre, sono stati organizzati 3 eventi di apertura al pubblico degli show room di Cartiera a Lama di Reno e a Bologna, per presentare i nuovi prodotti e progetti del laboratorio.

Coop. Abantu ha partecipato come partner all'organizzazione dell'**International School on Migration**, realizzata da coop. Lai-momo e Africa e Mediterraneo nell'ambito del progetto europeo Snapshots from the Border e dedicata al tema degli aspetti sociali della transizione ecologica, con docenti e partner internazionali.

3. RISULTATI ECONOMICI

I PRINCIPALI DATI ECONOMICO PATRIMONIALI ESERCIZIO 2019-2021

	2021	2020	2019
<u>FATTURATO TOTALE</u>	1.127.263,00	956.545,00	1.010.752,00
<u>VALORE AGGIUNTO</u>	358.063,00	279.501,00	451.376,00
<u>RISULTATO NETTO DI ESERCIZIO</u>	- 30.509,00	5.060,00	585,00
<u>PATRIMONIO NETTO</u>	1.114.132,00	1.144.794,00	1.117.044,00
<u>CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO</u>	26.700,00	26.700,00	5.800,00

DETTAGLIO CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SECONDO IL METODO DEL VALORE AGGIUNTO

	2021	2020	2019
<i>Ricavi Netti</i>	1.127.263,00	956.545,00	1.010.752,00
<i>Costi esterni</i>	769.200,00	677.044,00	559.376,00
VALORE AGGIUNTO	358.063,00	279.501,00	451.376,00
<i>Costo del lavoro</i>	577.943,00	446.281,00	459.780,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	- 219.880,00	- 166.780,00	- 8.404,00
<i>Ammortament, accantonamenti e svalutazioni</i>	-	6.342,00	1.085,00
RISULTATO OPERATIVO	- 219.880,00	- 173.122,00	- 9.489,00
<i>Atri proventi</i>	122.746,00	178.672,00	18.083,00
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	70.670,00	1.604,00	150,00
RISULTATO PRIMA DELLA IMPOSTE	- 26.464,00	7.154,00	8.744,00
<i>Imposte sul reddito</i>	4.045,00	2.094,00	8.159,00
RISULTATO NETTO	- 30.509,00	5.060,00	585,00

DETTAGLIO STATO PATRIMONIALE

	2021		2020		2019
<i>Immobilizzazioni immateriali nette</i>	2.597,00		2.597,00		
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	12.959,00		12.959,00		4.056,00
<i>Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie</i>	2.523,00		5.023,00		4.132,00
CAPITALE IMMOBILIZZATO	18.079,00	A	20.579,00	A	8.188,00
<i>Rimanze di magazzino</i>	57.372,00		49.763,00		
<i>Crediti verso clienti</i>	510.966,00		590.612,00		625.707,00
<i>Altri crediti</i>	33.544,00		45.556,00		34.064,00
<i>Ratei e risconti attivi</i>	14.651,00		38.110,00		735,00
ATTIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	616.533,00	B	724.041,00	B	660.506,00
<i>Debiti verso fornitori</i>	351.345,00		305.889,00		227.177,00
<i>Acconti</i>			3.456,00		
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	34.007,00		30.638,00		23.246,00
<i>Altri debiti</i>	56.402,00		56.827,00		49.668,00
<i>Ratei e risconti passivi</i>	23.850,00		596,00		239,00

PASSIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	465.604,00	C	397.406,00	C	300.330,00	
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	150.929,00	B-C=D	326.635,00	B-C=D	360.176,00	
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>134.037,00</i>		<i>99.205,00</i>		<i>63.096,00</i>	
<i>Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)</i>						
<i>Altre passività a medio e lungo termine</i>						
PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	134.037,00	E	99.205,00	E	63.096,00	
CAPITALE INVESTITO	34.971,00		248.009,00	A+D-E=F	305.268,00	
<i>Patrimonio netto</i>	<i>1.114.132,00</i>		<i>1.144.794,00</i>		<i>1.117.044,00</i>	
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	<i>1.129.161,00</i>		<i>946.785,00</i>		<i>811.776,00</i>	
<i>Posizione finanziaria netta a lungo termine</i>	<i>50.000,00</i>		<i>50.000,00</i>			
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	- 34.971,00		- 248.009,00		- 305.268,00	

RISORSE EROGATE AL MOVIMENTO COOPERATIVO

			2021		2020		2019
	3% UTILE D'ESERCIZIO		152,00		18,00		3.366,00

DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO

		2021		2020		2019
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	30.509,00		5.060,00	585,00
	<i>a riserva legale</i>					
	<i>a riserva indivisibile</i>	-	<i>30.509,00</i>		<i>4.908,00</i>	<i>567</i>
	<i>a fondi mutualistici</i>				<i>152,00</i>	<i>18</i>
		-	30.509,00		5.060,00	585,00

MUTUALITA' PREVALENTE

Abantu cooperativa sociale viene considerata di diritto a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti richiesti, rispettando di fatto le norme previste dalla legge 381/91